

CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

Consiglio Comunale n. 159

Riferimenti Archivistici: A 14 - 20030000016

ADUNANZA DEL 28/10/2014

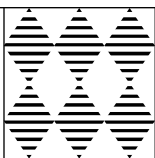
OGGETTO: ISTITUZIONE "BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO". BILANCIO PREVISIONALE FINANZIARIO ANNUALE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8 DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS.MM.II.-

Consiglieri presenti alla votazione

ARCANGIOLI ALESSANDRO	1
BARDELLI ROBERTO	2
BARONE ROBERTO	3
BERTOLI ELISA	4
BIANCHI LUCIO	5
BRACCIALI MATTEO	6
CANESCHI ALESSANDRO	7
CANTALONI GIANNI	8
CEOROMILA AURELIA	-
CHIERICONI GIANFRANCESCO	9
FARSETTI DANIELE	-
FRANCINI FRANCESCO	-
GHEZZI SIMONETTA	10
GHINELLI ALESSANDRO	-
LANZI ANDREA	-
LUCHERINI LUIGI	-
MATTESINI ALESSIO	-

MAZZI FRANCO	11
MODEO ANDREA	12
MORI GIANNI	13
NOFRI PILADE	14
PAGLIAZZI GIANNI	15
PELOSO RENATO	16
PERUZZI ROSSELLA	17
PIERVENANZI FABRIZIO	18
RALLI LUCIANO	19
ROSSI RODOLFO	20
RUZZI ROBERTO	21
SCARTONI CINZIA	22
SCATIZZI LUIGI	23
STELLA LUCA	-
TULLI MARCO	24

Presidente	DOTT. LUCIANO RALLI
Segretario	DOTT. MARCELLO RALLI
Scrutatori	BERTOLI ELISA
	FRANCINI FRANCESCO
	BIANCHI LUCIO



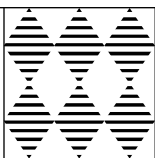
IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'art. 114, comma 6 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. in ordine alla competenza dell'Ente locale all'approvazione degli atti fondamentali delle Istituzioni;
- l'art. 114, comma 8-bis del D. Lgs n. 267/2000, come modificato dall'art. 25, comma 2, lettera b) del D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012, che attribuisce espressamente al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione degli «*atti fondamentali*» delle Istituzioni, con ciò intendendosi «*i bilanci economici di previsione pluriennale ed annuale, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio*», rendendo conseguentemente inapplicabili gli articoli 23, 26 e 27 del Regolamento dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo (d'ora in avanti richiamata come “*Istituzione*”), in cui veniva individuata la competenza della Giunta Comunale.

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 437 del 27/09/2013 che ha disposto la partecipazione del Comune di Arezzo al terzo esercizio di sperimentazione contabile per gli enti locali, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 D.L. 102/2013, determinando, pertanto, l'applicazione delle disposizioni indicate dal DPCM 28/12/2011 in ordine alla “*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*” e dando atto che tra gli organismi strumentali del Comune di Arezzo da coinvolgere nella sperimentazione sono ricomprese le Istituzioni «Giostra del Saracino» e «Biblioteca Città di Arezzo», in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3, rubricato “*Enti ammessi alla sperimentazione*”, comma 3 del D.P.C.M. 28/12/2011, che così recita «*...Gli enti di cui al presente articolo partecipano alla sperimentazione anche attraverso i propri organismi strumentali, come definiti dall’articolo 9, commi 7 e 8...*».

CONSIDERATO quanto previsto dall'art. 2, rubricato “*Modalità applicative della sperimentazione*”, commi 1 e 2, del citato D.P.C.M. 28/12/2011, secondo cui «*...Nel corso della sperimentazione gli enti di cui all’articolo 3 si adeguano alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del presente decreto, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, per quanto con esse compatibili. 2. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate “in via esclusiva”, in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo al principio contabile generale della competenza finanziaria di cui all’allegato n. 1 e al principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 2...*».



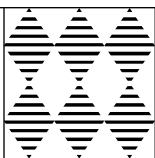
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

PRESO ATTO delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione contabile, la cui applicazione anticipata è stata resa obbligatoria per tutti gli enti facenti parte della sperimentazione, che hanno imposto un sostanziale mutamento delle regole giuscontabili finora applicate, dovendo l'ente locale adeguare «...*la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, al principio contabile generale della competenza finanziaria contenuto nell'allegato 1 al presente decreto ed ai seguenti principi contabili applicati: della contabilità finanziaria (allegato n. 2); della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 3); dei bilanci consolidati (allegato n. 4)...*», come indicato dall'art. 7, rubricato “*Principi contabili*”, del citato D.P.C.M. 28/12/ 2011.

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. stabilisce che «...*Le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottano il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte...*».

VISTO, altresì, il D. Lgs. 126 del 10/08/2014, inerente alle «...*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42...*» in vigore dal 12/09/2014 e le cui disposizioni del titolo I, III, IV e V si applicheranno a decorrere dall'esercizio finanziario 2015 (fatte sale le anticipazioni previste dal citato DPCM 28/12/2011), a seguito del quale l'art. 114 del D.Lgs. n. 267/2014 risulta così modificato:

- « 2....*L'istituzione conforma la propria gestione ai principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ed adotta il medesimo sistema contabile dell'ente locale che lo ha istituito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 151, comma 2. L'ente locale che si avvale della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale di cui all'art. 232, comma 3, può imporre alle proprie istituzioni l'adozione della contabilità economico-patrimoniale...*»;
- «...4. *L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario...*»;
- «...8-bis. *Ai fini di cui al comma 6, sono fondamentali i seguenti atti dell'istituzione da sottoporre all'approvazione del consiglio comunale:*
 - a) *il piano-programma, di durata almeno triennale, che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione;*
 - b) *il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati;*
 - c) *le variazioni di bilancio;*
 - d) *il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, completo dei relativi allegati...*».



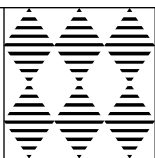
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

RICHIAMATA la risposta a specifico parere richiesto da questo Ente, resa dal servizio «*Armonizzazione contabile enti territoriali*» della Ragioneria Generale dello Stato in data 17 luglio 2014, nella quale si specifica quanto segue: «*...in risposta al vostro quesito si precisa che la disciplina dell'armonizzazione, in sperimentazione e a regime, non prevede un budget economico. A regime la disciplina, correggendo e integrando l'articolo 114 de TUELL, prevede che : 4. L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario. Si ricorda che la disciplina dell'armonizzazione prevede un livello di rendicontazione omogeneo, minimo obbligatorio, per tutti gli enti del comparto ma l'ente nella propria autonomia, a propri fini, può produrre documenti aggiuntivi o illustrare in dettaglio specifiche operazioni, per esempio nel caso del comune di Arezzo il passaggio dalla contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria delle proprie istituzioni...*».

VISTO l'art. 27 del Regolamento dell'Istituzione in ordine alle modalità del controllo degli atti da parte dell'Ente Locale e, in particolare, il primo comma del medesimo articolo, in base al quale «*...La biblioteca trasmette all'amministrazione comunale gli atti da sottoporre all'approvazione, entro quindici giorni dalla loro adozione...*».

VISTA

- la documentazione contabile acquisita al protocollo del Comune di Arezzo in data 25/07/2014, Prot. n. 88.281, con cui l'Istituzione ha trasmesso il bilancio di previsione per l'annualità 2014 ed il bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, redatti secondo le nuove regole contabili stabilite dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, approvati dall'Organo amministrativo dell'Istituzione con deliberazione n. 23 del 07/07/2014, integrata e modificata con successive deliberazioni n. 30 del 16/07/2014 e n. 31 del 16/09/2014.;
- la nota Prot. n. 90.047 del 30/07/2014, con cui l'Ufficio Partecipazioni ha provveduto a comunicare all'Istituzione medesima l'avvio del procedimento amministrativo denominato “*Approvazione bilanci previsionali e consuntivi delle istituzioni comunali Biblioteca Città di Arezzo e Giostra del Saracino*”, come previsto dall'elenco dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ufficio, approvato con provvedimento dirigenziale n. 727 del 27/03/2014, i cui termini di conclusione dell'istruttoria sono stati determinati in giorni 90, a far data dal 25 luglio 2014, salvo interruzioni per richiesta interruzioni documentali ovvero preavviso di non ricevibilità dell'atto giusto art. 10 bis, L. 241/90;
- la nota Prot. n. 91.852 del 04/08/2014 con cui l'Ufficio Partecipazioni ha provveduto a richiedere, al Servizio Finanziario, «*l'espressione di un parere di competenza, ai sensi di quanto indicato dall'art. 8 del regolamento sui controlli interni, circa la regolarità nell'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dalla normativa sopra citata in occasione della redazione del bilancio di cui in oggetto e dei relativi allegati, nonché il raggiungimento, in termini previsionali, degli equilibri finanziari del bilancio dell'istituzione medesima, nei termini richiesti dalle vigenti normative giuscontabili*»;
- la nota di riscontro del direttore del Servizio Finanziario, Prot. n. 96.537 del 20/08/2014, con cui nel rilevare la sussistenza dell'equilibrio sia di parte corrente che in conto capitale, evidenzia tuttavia alcune criticità in ordine al “*Prospetto*



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

risultato di amministrazione al 31/12/2013” e alle “Previsioni di cassa riportate alla voce contributi da pubbliche amministrazioni”;

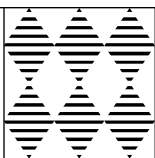
- la nota Prot. n. 96.914 del 21/08/2014 con cui, stante le nuove esigenze istruttorie emarginate dal direttore del Servizio Finanziario, l'Ufficio Partecipazioni ha comunicato la sospensione dei termini di conclusione dell'istruttoria relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016, di cui all'art. 2, comma 7 della L. 241/1990 e ss.mm.ii, *«nelle more della trasmissione della documentazione richiesta nel parere reso dal direttore del Servizio Finanziario, adottata dal Consiglio di Amministrazione»;*
- la nota acquisita al protocollo dell'Ente con n. 112.032 del 25/09/2014 con cui l'Istituzione ha provveduto a trasmettere integralmente la documentazione relativa al bilancio finanziario di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016, apportando le dovute rettifiche sulla base delle indicazioni fornite dal direttore del Servizio Finanziario.

RICHIAMATA la relazione di analisi al bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, prodotta dall'Ufficio Partecipazioni con nota Prot. 114.938 del 02/10/2014, le cui valutazioni sono riassunte nell'ambito del parere di regolarità tecnica.

PRESO ATTO che l'Organo di revisione, nell'esercizio delle funzioni di verifica economico-contabile nei confronti dell'Istituzione, con separato atto abbia reso il proprio parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016, integrato e modificato, a seguito delle già richiamate rettifiche intervenute sui diversi prospetti contabili, con successivi pareri, rispettivamente riportati come “Allegato C”, “Allegato C1” e “Allegato C2” alla documentazione contabile trasmessa con nota acquisita al protocollo dell'Ente con n. 112.032 del 25/09/2014.

CONSIDERATO che, sulla scorta delle novellate disposizioni dell'art. 114 del TUEL, in vigore a far data dall'anno 2015, giusto art. 80, comma 1, del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, nonché del parere reso dal servizio “Arconet” della R.G.S. meglio sopra richiamato, l'Ufficio proponente ha ritenuto, limitatamente all'anno 2014, di operare una semplificata ricostruzione di un budget economico a costi e ricavi d'esercizio nel contesto della richiamata relazione prot. 114.938 del 02/10/2014, partendo dai prospetti finanziari di bilancio approvati dall'Istituzione ai sensi della nuova normativa giuscontabile degli enti locali in sperimentazione e dei loro organismi strumentali, dal quale si evince come si possa ragionevolmente ritenere verificata, per l'annualità 2014, la sussistenza di un sostanziale equilibrio economico previsionale della gestione, nel rispetto di quanto stabilito dal vigente art. 114, co. 4 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, nonché dall'art. 21 del regolamento dell'Istituzione medesima, a meno di eventuali componenti straordinari e/o di variazioni sostanziali nella politica degli ammortamenti e degli accantonamenti di fine esercizio rispetto a quella storicizzata.

VERIFICATO che il trasferimento di risorse pubbliche per la copertura dei costi sociali in favore dell'Istituzione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 114, co. 6, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, corrisponde alle previsioni contenute nel Bilancio del Comune di Arezzo per l'esercizio 2014, approvato con deliberazione C.C. n. 119 del 10/07/2014 e che risulta, pertanto garantito l'equilibrio generale.



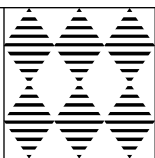
CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario dell'annualità 2014 e del Bilancio di Previsione Finanziario Pluriennale 2014-2016, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni sopra richiamate.

PRESO ATTO che la II Commissione Consiliare (Bilancio, finanze, tributi, partecipazioni, politiche comunitarie) ha proceduto, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, all'esame preliminare della presente proposta di deliberazione nella seduta del 24.10.2014.

VISTO il parere favorevole del Direttore delegato dell'Ufficio Partecipazioni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, in ordine alla regolarità tecnica del procedimento di formazione dell'atto, che di seguito si riproduce: *«Si prende atto che, sulla scorta del parere endoprocedimentale del Servizio finanziario e delle successive integrazioni e modificazioni apportate alla documentazione di bilancio, approvate e trasmesse dall'Istituzione, risultano rispettate, nella forma e nella sostanza, le nuove disposizioni in materia di armonizzazione contabile degli enti in sperimentazione e dei relativi organismi strumentali (tra cui l'Istituzione in oggetto). Pur tuttavia, questo Ufficio, limitatamente all'esercizio 2014, ha ritenuto utile procedere ad una ricostruzione, in termini economici budgetari, delle poste finanziarie esposte nel bilancio 2014, verificando la sussistenza del presupposto dell'equilibrio economico gestionale ex ante, in ipotesi di invarianza delle politiche di ammortamento e di accantonamento ed a meno di eventuali partite straordinarie non prevedibili. Quanto agli esercizi 2015 e 2016, atteso che dal 01.01.2015 diverranno efficaci le disposizioni dell'art. 114, comma 4 del TUEL, così come novellate dall'art. 74, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 126/2014, in forza delle quali, per l'Istituzione, resta fermo l'obbligo del pareggio finanziario, appare non obbligatorio il dover procedere ad analoga operazione. Si richiamano, altresì, le indicazioni in materia di dinamica dei costi di personale e di valutazioni circa le relative procedure, formulate da questo Ufficio nella propria relazione prot. 114.938 del 02/10/2014. Per le motivazioni e con le osservazioni di cui sopra, il parere è favorevole ai fini dell'approvazione dei bilanci previsionale 2014 e pluriennale di previsione 2014-2016».*

VISTO il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. che di seguito si riproduce *«Si esprime **Parere Favorevole** apprezzando positivamente il lavoro svolto al fine della redazione del bilancio armonizzato secondo gli schemi di cui al D.lgs. 118/11, così come risulta da ultima trasmissione dell'Istituzione Biblioteca Città di Arezzo con nota prot. 112.032 del 25/09/2014. A titolo informativo ed al fine di programmare correttamente gli atti previsionali del prossimo triennio, si rammenta che l'art. 114 Tuel, modificato dal Dlgs 126/14, impone, con decorrenza 01.01.2015, l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dei seguenti atti dell'istituzione: a) il piano-programma, di durata almeno triennale che costituisce il documento di programmazione dell'istituzione; b) Il bilancio di previsione almeno triennale predisposto secondo lo schema del Dlgs 118/11 e successive modificazioni, completo dei relativi allegati; c) le variazioni di bilancio; d) Il rendiconto della gestione predisposto secondo lo schema del Dlgs 118/11 e successive modificazioni, completo dei relativi allegati.».*



CONSIGLIO COMUNALE DI AREZZO

DATO ATTO del dibattito espletato sull'argomento in oggetto, comprensivo delle eventuali dichiarazioni di voto, **allegato al presente atto** quale parte integrante e sostanziale;

Vista la votazione, esperita tramite l'ausilio dell'impianto di rilevazione elettronica del voto, che ottiene il seguente esito:

Votazione sulla proposta:

Consiglieri presenti	24	
Consiglieri votanti	23	
Voti favorevoli	23	
Voti contrari	0	
Consiglieri astenuti	1	(Bianchi)

Esito: approvata a maggioranza.

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., i seguenti documenti contabili dell'Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo":
 - il Bilancio di Previsione finanziario dell'anno 2014 ed i documenti ad esso collegati;
 - il Bilancio di Previsione finanziario Pluriennale degli anni 2014-2016 ed i documenti ad esso collegati;(entrambi allegati al presente atto, sotto la lettera A), corredati dai relativi atti di adozione dell'Istituzione, nonché dai pareri dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Istituzione Biblioteca "Città di Arezzo", per i successivi ed eventuali adempimenti di propria competenza.

MG/gb/FG

Il Segretario
DOTT. MARCELLO RALLI



Il Presidente
DOTT. LUCIANO RALLI